

## FIRENZE

<i>Università di Firenze</i>	<b>BIOSOUTH – Valutazione tecnico-economica della produzione ed uso di biocombustibile per applicazioni termiche nel Sud Europa</b>	<i>Energia</i>
<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO</b></p> <p>Il Dipartimento di Energetica “Sergio Stecco” dell’Università degli studi di Firenze collabora al progetto BIOSOUTH promosso dal CENER “Centro Nazionale dell’Energia Rinnovabile” in Spagna. Il Progetto analizza la filiera foresta-biofuel nella sua interezza in due regioni del Sud Europa (Spagna ed Italia) dove esiste un consistente potenziale per l’utilizzo del biocombustibile (energia dal legno) ma dove il mercato del biocombustibile non si è ancora affermato e la sua quota di utilizzo per il riscaldamento è ancora modesta. Partner “esperti”, afferenti a quei paesi dove il mercato del biocombustibile è ormai consolidato, sono di supporto con la loro esperienza, al lavoro in atto. Dal progetto ci si attende un miglioramento del mercato del biocombustibile nel Sud Europa. I risultati ottenuti dal Progetto saranno presentati al pubblico, con particolare attenzione agli organi decisionali in ambito energetico sia pubblici che privati.</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Incrementare l’uso di fonti d’energia rinnovabili</li></ul>		
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI DEL PROGETTO</b></p> <p><b>Risultati in campo ambientale</b></p> <p>Il Progetto, non ancora concluso, ha già prodotto alcuni risultati che potranno essere messi in pratica nell’immediato futuro. Tra questi si mette in evidenza lo studio mirato alla riconversione a cippato di legna vergine dell’impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria del Rifugio “La Selletta”, nel comprensorio sciistico del comune di Abetone.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione del consumo di risorse naturali e promozione dell’uso di risorse rinnovabili</li></ul> <p><b>Risultati in campo economico</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione degli impatti ambientali delle attività produttive</li><li>• Sviluppo di un mercato di beni e servizi sostenibili</li></ul>		
<p style="text-align: center;"><b>MODALITÀ DI REALIZZAZIONE</b></p> <p><b>Creazione di partnership e collaborazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati</li></ul> <p><b>Promozione dell’informazione e della partecipazione dei destinatari e della comunità locale</b></p> <p>In fase di attuazione</p> <p><i>Azioni intraprese</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Consultazione della popolazione e dei destinatari nella fase di programmazione degli interventi</li><li>• Partecipazione attiva della cittadinanza e dei destinatari alla realizzazione del progetto</li></ul> <p><b>Influenza su altre politiche e sviluppi futuri</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazione della componente ambientale nelle altre politiche dell’ente</li></ul>		

## **TRASFERIMENTO DELL'ESPERIENZA**

Miglioramento del mercato e dell'uso del biocombustibile

*Strumenti per le trasferibilità*

- Produzione di documenti e rapporti sull'attività svolta
- Creazione di un sito web del progetto
- Presentazione del progetto a conferenze nazionali e internazionali

<i>Provincia di Firenze</i>	<b>Riciclabilandia</b>	<i>Rifiuti</i>
<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO</b></p> <p>L'obiettivo del progetto è sensibilizzare i bambini e le famiglie sul tema della raccolta differenziata coinvolgendo ogni anno le scuole elementari e quelle materne. Il percorso educativo a tappe prevede la conoscenza del servizio sul territorio e il riconoscimento delle singole tipologie del materiale. Queste le fasi del percorso: - corsi di formazione per insegnanti, attivati nelle varie aree di intervento e personalizzati rispetto al territorio; - attività svolta nelle scuole, attraverso al quale i bambini imparano a riconoscere le tipologie di oggetti destinate al riciclaggio, a distinguere i vari tipi di cassonetto, a capire l'importanza delle raccolte differenziate per il territorio e la salvaguardia ambientale, a fare concretamente in classe le raccolte differenziate; - spettacolo finale a carattere educativo, con festa finale e consegna di gadget a tutti i partecipanti.</p> <p><i>Obiettivi</i> Sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie sul tema della raccolta differenziata</p>		
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI DEL PROGETTO</b></p> <p><b>Risultati in campo ambientale</b> Fino ad oggi il progetto ha coinvolto circa 4000 bambini, con loro le rispettive famiglie. La proposta didattico-educativa messa a punto per l'anno scolastico 2005-06 rappresenta la sesta edizione dell'iniziativa e ha coinvolto circa 1100 bambini.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie sul tema della raccolta differenziata e della riduzione della produzione dei rifiuti</li> </ul> <p><b>Risultati in campo sociale</b> Il progetto mira a far acquisire al bambino uno spirito critico e una consapevolezza rispetto ad importanti questioni ambientali, nella direzione di formare cittadini consapevoli.</p>		
<p style="text-align: center;"><b>MODALITÀ DI REALIZZAZIONE</b></p> <p><b>Creazione di partnership e collaborazioni</b> Il progetto è promosso e realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Firenze, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le aziende di Servizi Ambientali che operano sul territorio interessato.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di collaborazioni tra soggetti pubblici che esercitano competenze concorrenti o coordinate o di diversi livelli territoriali</li> </ul> <p><b>Promozione dell'informazione e della partecipazione dei destinatari e della comunità locale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione di informative alla comunità locale mediante affissione di manifesti, volantinaggio o invio di materiale cartaceo</li> <li>• Comunicazioni presso scuole, associazioni di cittadini di vario tipo o altre strutture non direttamente coinvolte nella realizzazione del progetto</li> </ul>		

**Formazione delle unità operative**

- Reclutamento di personale specializzato
- Affiancamento di consulenti al personale interno

**Influenza su altre politiche e sviluppi futuri**

- Avvio di nuovi progetti d'implementazione

**CRITICITÀ**

Attualmente, essendo un progetto ormai collaudato, le criticità sono state superate.

*Principali fattori critici*

- Coordinamento con altri enti pubblici
- Risorse logistiche e tecniche

**TRASFERIMENTO DELL'ESPERIENZA**

- Creazione di un sito web del progetto
- Disponibilità a rispondere telefonicamente o via e-mail a quesiti specifici
- Diffusione di materiale informativo a convegni e manifestazioni; creazione del giornalino "L'Eco di Riciclabilandia "

<i>Provincia di Firenze</i>	<b>La valutazione di impatto sanitario come strumento di pianificazione territoriale integrato (VISP)</b>	<i>Rifiuti</i>
<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO</b></p> <p>Lo strumento proposto consiste nella procedura di valutazione di impatto sanitario (VIS) applicata ad un caso studio di dimensioni appropriate -il progetto di un impianto di termovalorizzazione di rifiuti- che dovrebbe essere costruito nelle vicinanze di Firenze (Osmannoro). In particolare, gli obiettivi specifici del caso di studio sono: 1) valutare se l'inserimento di tale attività nel territorio possa portare benefici o effetti negativi sulla salute degli abitanti dell'area interessata; 2) verificare quali strumenti di integrazione possano essere apportati alle soluzioni predisposte.</p>		
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI DEL PROGETTO</b></p> <p><b>Risultati in campo ambientale</b></p> <p>La valutazione di impatto sanitario ha portato a ridefinire la localizzazione del nuovo termovalorizzatore di RSU previsto nella Piana Fiorentina anziché nel sito di Osmannoro 2000, l'impianto è stato rilocalizzato nel sito di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino. In tal senso le modifiche al Piano Provinciale dei rifiuti solidi urbani e assimilati sono state approvate con DCP n° 133 del 28.07.2006. La completa analisi dei possibili rischi per la popolazione interessata, effettuata dalla VIS, ha portato alla definizione di alcuni strumenti di mitigazione e di miglioramento ambientale, come la realizzazione di aree boscate, il ripristino e la valorizzazione di aree umide e di oasi faunistiche, il miglioramento della viabilità esistente e la previsione di un diverso sistema di trasporti e collegamenti. Inoltre è prevista la chiusura definitiva della esistente discarica.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservazione e tutela degli ecosistemi</li> <li>• Valorizzazione e ripristino degli ecosistemi</li> <li>• Riduzione dei fattori di pressione sull'atmosfera</li> <li>• Minore impatto sulle popolazioni residenti del futuro impianto di termovalorizzazione e previsione, sulla base delle raccomandazioni impartite nella VIS, di rilevanti strumenti di mitigazione e di miglioramento ambientale. Definizione degli strumenti di monitoraggio sia ambientale che epidemiologico.</li> </ul> <p><b>Risultati in campo economico</b></p> <p>La realizzazione del nuovo impianto di gestione dei RSU previsto nell'area Metropolitana Fiorentina, consentirà il conseguimento dell'autosufficienza dell'ATO 6 per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti, evitando il ricorso ad impianti situati in ATO diversi, con un consistente risparmio economico ed una minore movimentazione di rifiuti. Inoltre la produzione di energia consentirà il raggiungimento degli obiettivi provinciali di produzione da fonti rinnovabili.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle spese ambientali</li> </ul> <p><b>Risultati in campo sociale</b></p> <p>Partecipazione degli stakeholders al processo decisionale, informazione della popolazione sugli impatti previsti, definizione delle caratteristiche del monitoraggio del previsto impianto di termoutilizzazione e del monitoraggio epidemiologico sulla popolazione e relativo controllo sociale. Previsione di interventi di riqualificazione e miglioramento ambientale nella Piana Fiorentina, relativi in particolare a spazi ed aree pubbliche.</p>		

#### *Obiettivi raggiunti*

- Aumento delle possibilità della comunità locale di influire sui processi decisionali locali
- Conservazione, tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, degli edifici, degli spazi pubblici e del paesaggio

### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

#### **Creazione di partnership e collaborazioni**

In data 2 agosto 2005 è stato stipulato un protocollo d'intesa per gli interventi di riqualificazione ed il miglioramento ambientale dell' area della Piana fiorentina. Il coordinamento delle attività previste è stato affidato ad una "cabina di regia", come descritto al successivo punto relativo a "influenza su altre politiche e sviluppi futuri"

#### *Obiettivi raggiunti*

- Creazione di collaborazioni tra soggetti pubblici che esercitano competenze concorrenti o coordinate o di diversi livelli territoriali

#### **Promozione dell'informazione e della partecipazione dei destinatari e della comunità locale**

Incontri con gli amministratori di enti pubblici e privati; incontri con la popolazione ed i comitati dei cittadini. E' stato istituito un "forum di partecipazione", sulle strategie di riduzione e di gestione dei rifiuti ed il relativo sistema impiantistico, cui partecipano rappresentanti di Enti, istituzioni, Associazioni, Comitati, sindacati.

#### *Azioni intraprese*

- Diffusione di informative alla comunità locale mediante affissione di manifesti, volantinaggio o invio di materiale cartaceo

#### **Formazione delle unità operative**

Il progetto è stato realizzato mediante attività svolta da soggetti tecnici esterni all'Amministrazione Provinciale, in particolare dalla Agenzia Regionale di Sanità e con incarichi professionali affidati a strutture universitarie. Il personale interno non ha usufruito di attività formative.

#### *Mezzi formativi intrapresi*

- Affiancamento di consulenti al personale interno

#### **Influenza su altre politiche e sviluppi futuri**

L'istituzione di una cabina di regia di governance ambientale, coordinata dal Segretario Direttore Generale dell'Amministrazione Provinciale di Firenze e composta dall'alta dirigenza dei Comuni interessati alla realizzazione dell'impianto, implica una integrazione delle politiche locali per una razionalizzazione degli interventi di miglioramento ambientale dell'area considerata.

#### *Influenze verificatesi*

- Integrazione della componente ambientale nelle altre politiche dell'ente
- Miglioramento della coerenza delle politiche e delle azioni attuative

## **CRITICITÀ**

La principale difficoltà è rappresentata dalle procedure di risk-assessment e dalla necessità di definire criteri e modalità operative con i diversi soggetti tecnici coinvolti e con le amministrazioni interessate.

### *Principali fattori critici*

- Coordinamento con altri enti pubblici
- Risorse economico-finanziarie

## **TRASFERIMENTO DELL'ESPERIENZA**

Sono stati realizzate brochures del progetto e dei risultati conseguiti, i rapporti sono stati pubblicati su un sito web e sono consultabili e scaricabili on line. Sono state effettuate conferenze pubbliche ed incontri riservati a tecnici ed esperti. La metodologia utilizzata è stata presentata in incontri e conferenze a livello nazionale ed internazionale.

### *Strumenti per le trasferibilità*

- Produzione di documenti e rapporti sull'attività svolta
- Documentazione tecnica e manuali consultabili on line
- Creazione di un sito web del progetto
- Presentazione del progetto a conferenze nazionali e internazionali